



Regione del Veneto
 Città Metropolitana di Venezia
Comune di Portogruaro

ELABORATO

B

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Relazione generale

siamo tutti uguali

AMMINISTRAZIONE DI PORTOGRUARO

Sindaco
 Florio Favero

Assessore
 Luigi Geronazzo

Dirigente Area Tecnica
 Dimitri Bonora

appc udine
 ordine degli architetti
 pianificatori paesaggisti
 e conservatori della
 provincia di udine
 ramo gianluca
 albo sez. A/b - numero 1730
 pianificatore

ORDINE degli ARCHITETTI PAESAGGISTI e CONSERVATORI della provincia di PADOVA n° 1730
 MALGARETTO SARA
 n° 2235
 sezione A
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ORDINE degli ARCHITETTI PAESAGGISTI e CONSERVATORI della provincia di VENEZIA
 SEZIONE A
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
 MIOTELLO MICHELE
 Sezione A
 n° 3448
 MALASPINA
 n° 3250

Adozione

DGC

Approvazione

DCC

PROGETTAZIONE:
 Dott. Pian. Gianluca Ramo
 Dott. Pian. Sara Malgaretto
 Dott. Pian. Michele Miotello
 Dott. Pian. Gianluca Malaspina

Giugno 2021



INDICE

1.PREMessa: LA FASE DI ANALISI.....	2
1.1 LA SINTESI DELLE ANALISI	3
1.2 LA PARTECIPAZIONE	13
2. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	15
3. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO	19
3.1 LE “NORME DI PIANO” O PRONTUARIO NORMATIVO	19
4. STIMA DEI COSTI	34
4.1 QUADRO GENERALE INTERVENTI E STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI	34
4.2.1 INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI	34
4.2.2 INTERVENTI SU SPAZI PUBBLICI	40
5. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	47
5.1 DETERMINAZIONE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI	47
5.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	53
5.3 ATTUAZIONE E GOVERNANCE.....	54
5.4 MONITORAGGIO ED INDICATORI.....	55



1. PREMESSA: LA FASE DI ANALISI

Le analisi del P.E.B.A. costituiscono la fase preliminare necessaria e propedeutica alla definizione del progetto, ovvero all'individuazione, quantificazione e programmazione dei vari interventi che andranno a costituire il piano.

La fase progettuale è costituita dall'individuazione degli interventi che permettono, singolarmente o "a sistema", di abbattere le barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, la loro quantificazione economica e la loro programmazione almeno triennale.

Gli elaborati costituenti il P.E.B.A. sono i seguenti:

STATO DI FATTO

- A. Relazione Preliminare
- A1. Schede analisi edifici pubblici
- A2. Schede analisi spazi pubblici
- Tav. 1a - Portogruaro "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 1b - Summaga, Pradipozzo, Lison, Portovecchio, Giussago e Lugugnana "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 2a - Portogruaro "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 2b - Summaga, Pradipozzo, Lison, Portovecchio, Giussago e Lugugnana "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)

PROGETTO

- B. Relazione generale
- SP. Schede progetto



- PI. Prontuario Interventi
- SC. Stima dei costi
- QI: Quadro generale degli interventi
- Tav. 3a - Portogruaro “Inquadramento interventi di progetto: planimetria di progetto (scala 1:5.000)
- Tav. 3b - Summaga, Pradipozzo, Lison, Portovecchio, Giussago e Lugugnana “Inquadramento interventi di progetto: planimetria di progetto (scala 1:5.000)

PROGRAMMAZIONE

PP. Programma pluriennale degli interventi

1.1 La sintesi delle analisi

Il primo *step* della fase di analisi del P.E.B.A. ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani (e relativi percorsi pubblici) di primario interesse per la collettività.

In concerto con gli Uffici e l'Amministrazione Comunale, sono stati esaminati n.58 edifici pubblici dislocati tra Portogruaro e Lugugnana mentre, per quanto riguarda gli spazi pubblici, sono stati individuati ed analizzati n. 65 siti nel territorio; all'interno di questa categoria, sono stati considerati anche gli ambiti di connessione degli edifici indagati ma anche gli assi principali della mobilità.

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili (“E”), sono state utilizzate le seguenti codifiche:

- ⇒ SC = edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere
- ⇒ CU = edifici pubblici utilizzati a fini culturali
- ⇒ AM = edifici pubblici utilizzati dall'amministrazione comunale
- ⇒ PS = edifici pubblici utilizzati per la pubblica sicurezza
- ⇒ SP = edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative
- ⇒ AS = edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.
- ⇒ GI = edifici pubblici utilizzati come sedi giudiziarie
- ⇒ RE = edifici pubblici utilizzati come residenze



Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici (“SP”) sono:

- ⇒ C: luoghi di culto e cimiteri;
- ⇒ U: ambiti urbani centrali e piazze;
- ⇒ I: ambiti delle strutture scolastiche;
- ⇒ S: ambiti delle strutture ed impianti sportivi e funzionali ad attività ludico ricreative;
- ⇒ D: ambiti esterni ai centri abitati, di conformazione urbana “rada” o “diffusa”.
- ⇒ V aree a parco giardino pubblico

Le tabelle che seguono riportano l’elenco completo di edifici, spazi e percorsi pubblici indagati nell’ambito delle analisi del P.E.B.A.

SCHEDA EDIFICI PUBBLICI

Categorie	Num.	Nome edificio	Via e/o località	Località
E.SC	01	Scuola dell’Infanzia “Carlo Collodi”	via G. Mercalli n.2	Portogruaro
	02	Scuola dell’Infanzia “Gianni Rodari”	via Aldo Moro n.44	Portogruaro
	03	Scuola dell’Infanzia “Jean Piaget”	via Livenza n.5	Portogruaro
	04	Scuola dell’infanzia “G. Lorenzin”	via IV Novembre n.4/B	Lugugnana
	05	Scuola dell’Infanzia “Don Gildo de Marco”	via Fornace n.82	Pradipozzo
	06	Scuola dell’Infanzia “Padre Bernardino da Portogruaro”	Piazzetta De Bortoli n.10	Summaga
	07	Scuola dell’Infanzia “IV Novembre-Villastorta”	via Ampelio Iberati 4	Portogruaro
	08	Istituto comprensivo “G. Pascoli” Scuola Primaria	via Camillo Valle n.15	Portogruaro
	09	Scuola Primaria “Don Lorenzo Milani”	via Magellano n.18	Portogruaro
	10	Scuola Primaria “Marco Polo”	via Livenza n.3	Portogruaro
	58	Scuola Primaria Giovanni XXIII	via IV Novembre	Lugugnana
	12	Scuola Primaria “Cesare Battisti”	via San Benedetto n.16	Summaga
	13	Scuola Primaria “Dante Alighieri”	via Fornace n.34	Pradipozzo
	14	Scuola Primaria “Virgilio”	via Rivago n.12	Giussago
	15	Istituto comprensivo “G. Pascoli” Scuola Secondaria di Primo Grado	via Camillo Valle n.15	Portogruaro
	16	Scuola Secondaria di Primo Grado “Dario Bertolini”	via Liguria n.32	Portogruaro
	17	Scuola Secondaria di Primo Grado “Giovanni Pascoli”	Via Valle n.15	Summaga



	18	Scuola Secondaria di Primo Grado "Dario Bertolini"	via IV Novembre	Lugugnana
E.CU	11	SPACE Spazio Culturale Eventi Mazzini	via Fausta n. 85	Lugugnana
	19	Ufficio Informagiovani	Centro storico	Portogruaro
	20	Molini dx +sx	Centro storico	Portogruaro
	21	Biblioteca comunale "Nicolò Bettoni" -Palazzo Venanzio	Via Seminario n.29	Portogruaro
	22	Museo della città "Torre S.Agnese"	Centro storico	Portogruaro
E.AM	23	Municipio	Piazza della Repubblica 1	Portogruaro
	24	Villa comunale – uffici vari	Via Seminario	Portogruaro
	25	Bar- Parco della Pace	Piazza Castello	Portogruaro
	26	Villa comunale - annesso sede anagrafe	Via Seminario	Portogruaro
	27	Villa comunale - annesso Foresteria	Centro storico	Portogruaro
	28	Servizi Sociali Comunali "Palazzo Venanzio"	Via Seminario n.27	Portogruaro
	29	Delegazione Comunale Lugugnana	Piazza Vittorio Veneto	Lugugnana
E.PS	30	Commissariato Polizia di Stato	Via Stadio 55	Portogruaro
	31	Polizia Stradale- Soccorso pubblico 113	Via Francesco Baracca n.18	Portogruaro
	32	Stazione Carabinieri	via G. Castion n.7	Portogruaro
	33	Guardia di Finanza	Via Cimetta n.3	Portogruaro
	34	Polizia Municipale Villa Martinelli	Borgo Sant'Agnese 87/b	Portogruaro
	35	Stazione Carabinieri Corpo Forestale	viale Luigi Cadorna n.4/A	Portogruaro
E.SP	36	Velodromo Comunale Stadio Mecchia	viale Luigi Cadorna n.1	Portogruaro
	37	Pala Sport Portogruaro	via Lovisa n.16	Portogruaro
	38	Piscine Comunali	via Resistenza n.7	Portogruaro
	39	Palestra Comunale "Pier Giovanni Mecchia"	viale Cadorna	Portogruaro
	40	Tennis Club Palestra "Marmande"	viale Cadorna n.2	Portogruaro
	41	Bar Tennis Club	viale Cadorna	Portogruaro
	42	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado "Bertolini"	via Liguria n.32	Portogruaro
	43	Palestra ISIS "Leonardo Da Vinci" sede IPSIA	via Valle	Portogruaro
	44	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli"	Via G. Valle n.15	Summaga
45	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado Giovanni XXIII	via IV Novembre	Lugugnana	



E.ST	46	Ex ATVO Autostazione ora magazzino comunale	Piazza Castello	Portogruaro
E.AS	47	Associazione Paracadutisti e Sci club	Via Giocosa 28	Portogruaro
	48	Associazione Calcistica	via Stadio	Portogruaro
	49	Villa Comunale Fondazione Santo Stefano	via Seminario	Portogruaro
	50	Centro Sociale Anziani "Romatino"	Via G. Verdi	Portogruaro
	51	Varie associazioni in "ex-macello"	V.le Cadorna	Portogruaro
	52	Protezione civile	Via del Lavoro n. 6	Portogruaro
E.GI	53	Sportello per l'Amministrazione di Sostegno c/o ex sede vigili urbani	Piazza Castello n.1	Portogruaro
	54	Giudice di pace	Centro storico	Portogruaro
E.RE	55	Edificio per anziani	Via Rivago	Giussago
	56	Immobili PEEP e unità commerciali	via Moro	Portogruaro
	57	Ed. destinazione mista	via Solferino	Portogruaro

Tabella Edifici Pubblici

SCHEDA SPAZI PUBBLICI

Codice identificativo	Descrizione	Ubicazione
SP.U.01	Ambito "Via Padre Bernardino (1° tratto)"	Via Padre Bernardino
SP.U.02	Ambito "via Bon"	Via Bon – SS n.14
SP.D.03	Ambito "Viale Cadorna"	Viale Cadorna
SP.U.04	Ambito "Via Castion"	Via Castion
SP.U.05	Ambito "Via Cavour"	Via Cavour
SP.U.06	Ambito "Via Mercalli"	Via Mercalli
SP.U.07	Ambito "Stazione ferroviaria – Viale Diaz"	Viale Diaz
SP.U.08	Ambito "Via Fondaco"	Via Fondaco
SP.U.09	Ambito "Via Garibaldi"	Via Giuseppe Garibaldi
SP.U.10	Ambito "Viale Isonzo"	Viale Isonzo
SP.U.11	Ambito "Corso Martiri della Libertà"	Corso Martiri della Libertà
SP.U.12	Ambito "via Mazzini"	Via Giuseppe Mazzini
SP.U.13	Ambito "Via Silvio Pellico"	Via S. Pellico
SP.U.14	Ambito "Via Roma"	Via Roma
SP.U.15	Ambito "Via Russolo"	Via Luigi Russolo
SP.U.16	Ambito "Borgo S. Agnese"	S.S. 14 "Via Borgo S. Agnese"
SP.U.17	Ambito "Borgo S. Giovanni"	Via Borgo S. Giovanni
SP.U.18	Ambito "Viale Pordenone e Borgo S. Nicolò"	Viale Pordenone
SP.U.19	Ambito "Via Seminario"	Via Seminario
SP.U.20	Ambito "Via Spiga"	Via Antonio Spiga
SP.U.21	Ambito "Via Stadio"	Via Stadio
SP.U.22	Ambito "Viale Stazione"	Viale Stazione
SP.U.23	Ambito di "Via Valle"	Via Valle
SP.U.24	Ambito "Via Zappetti"	Via Francesco Zappetti



SP.U.25	Ambito "Via del Rastrello"	Via del Rastrello
SP.U.26	Ambito "via Pio X"	Via Pio X
SP.U.27	Ambito "Vicolo del Duomo"	Vicolo del Duomo
SP.U.28	Ambito "Calle Bovoloni e Beccherie"	Calle Bovolone (laterale di via Cavour)
SP.U.29	Ambito "via Ambrosoli"	Via Giorgio Ambrosoli
SP.U.30	Ambito "via Bertolini"	Via Dario Bertolini
SP.D.31	Ambito "via Matteotti"	Via Giacomo Matteotti (S.S.14)
SP.D.32	Ambito "via Magellano"	Via Ferdinando Magellano
SP.U.33	Ambito "Via Volpare" (tra via Leopardi e via Stadio)	Via Volpare
SP.U.34	Ciclopedonale "Percorso del gemellaggio"	Tra "Via Stadio e via Cadorna"
SP.U.35	Ambito "Percorso turistico Lemene"	Zona Municipio
SP.U.36	Ambito "Via Foscolo"	Via Ugo Foscolo
SP.U.37	Ambito "Via Arma di Cavalleria"	Via Arma di Cavalleria
SP.U.38	Ambito "ciclopedonale ex Perfosfati"	Via Arma di Cavalleria
SP.U.39	Ambito "Via Piemonte"	Via Piemonte
SP.U.40	Ambito "Via Bonò"	Via Francesco Bonò
SP.U.41	Ambito "via Viallastorta"	Via Villastorta (fino a incrocio con via Palazzine)
SP.U.42	Ambito "Viale Trieste"	Viale Trieste (S.S. 14)
SP.U.43	Ambito "Via Liguria"	Via Liguria
SP.U.44	Ambito "via Lombardia"	Via Lombardia
SP.U.45	Ambito "Via degli Spalti"	Via degli Spalti
SP.U.46	Ambito "Via Camucina"	Via Camucina
SP.U.47	Ambito "Piazza Dogana"	Piazza Dogana
SP.U.48	Ambito "Borgo S. Gottardo"	Via Borgo S. Gottardo
SP.U.49	Ambito via "Belli"	Via Marco Belli
SP.U.50	Ambito "via Panciera"	Via Antonio Panciera
SP.V.51	Parco della Pace	Via Castello
SP.V.52	Giardinetti "Ippolito Nievo"	Piazza "Ippolito Nievo"
SP.V.53	Giardini "Padre Bernardino"	Viale "Giacomo Matteotti"
SP.V.54	Giardini "Stadio Mecchia"	Via Stadio
SP.V.55	Parco "Scuole Pascoli"	Viale Isonzo
SP.V.56	Giardino Botanico	Via Villastorta
SP.V.57	Area giochi "Via Sardegna"	Via Sardegna
SP.V.58	Percorso argine "Zona Pellico"	Via Silvio Pellico
SP.C.59	Cimitero di Portogruaro	Viale Cimitero
SP.C.60	Cimitero di Lison	Via Statuti G.
SP.C.61	Cimitero di Pradipozzo	Via Fornace
SP.C.62	Cimitero di Summaga	Via S. Benedetto
SP.C.63	Cimitero di Portovecchio	Via Udine
SP.C.64	Cimitero "Giussago"	Via Mocenigo
SP.C.65	Cimitero di Lugugnana	Via Annia

Tabella: elenco spazi pubblici



Tutti gli edifici, gli spazi ed i percorsi pubblici sono stati analizzati con un sopralluogo in loco e attraverso la compilazione di una specifica scheda; i risultati delle varie “indagini” permettono di stabilire le criticità ed i possibili interventi da attuare per eliminare le barriere architettoniche.

Ogni scheda redatta esprime un giudizio sintetico circa l’accessibilità dell’ edificio, dello spazio e del percorso analizzato.

I principali criteri utilizzati per la valutazione circa il grado di accessibilità hanno preso in esame i seguenti fattori:

- ⇒ accessibilità dei percorsi esterni (presenza di rampe e/o ostacoli altimetrici);
- ⇒ orientamento esterno (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata);
- ⇒ accessibilità del percorso interno (area di pertinenza dell’edificio);
- ⇒ orientamento nell’edificio/spazio pubblico (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata all’interno dell’immobile);
- ⇒ sicurezza e vie d’esodo;
- ⇒ accessibilità ai vari piani, ovvero raggiungibilità dall’entrata (possibilità di raggiungerli e di percorrerli);
- ⇒ presenza di almeno un bagno attrezzato.
- ⇒ raggiungibilità dall’entrata (possibilità di raggiungere aule, spogliatoi, uffici, depositi, ecc;
- ⇒ accessibilità all’area di attività;

Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità.

I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

1) Punteggi:

- ⇒ "1": elemento indagato positivo;
- ⇒ "0" elemento indagato negativo;
- ⇒ "0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;

2) Gradi di accessibilità a seguito dell’attribuzione del punteggio:

- ⇒ punteggio compreso tra 0 e 0.39 = **NA** (non accessibile):



⇒ punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = **MA** (mediamente accessibile)

⇒ punteggio compreso tra 0.69 e 1 = **A** (accessibile):

L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n.3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale:

⇒ **ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

⇒ **MEDIAMENTE ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguatamente per arrivare alla soglia minima di accessibilità per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione comunale dovrà programmare, nel piano triennale delle opere pubbliche, gli interventi necessari per portare il giudizio da parzialmente accessibile ad ACCESSIBILE.

⇒ **NON ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

Di seguito si riporta la sintesi dei gradi di accessibilità a seguito dei rilievi effettuati.

Grado accessibilità edifici pubblici

Categoria	Num.	Denominazione	GRADO
E.SC	01	Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"	A
	02	Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"	A
	03	Scuola dell'Infanzia "Jean Piaget"	A
	04	Scuola dell'infanzia "G. Lorenzin"	A
	05	Scuola dell'Infanzia "Don Gildo de Marco"	A
	06	Scuola dell'Infanzia "Padre Bernardino da Portogruaro"	A
	07	Scuola dell'Infanzia "IV Novembre- Villastorta"	A
	08	Istituto comprensivo "G. Pascoli" Scuola Primaria	A



	09	Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani"	A
	10	Scuola Primaria "Marco Polo"	A
	58	Scuola Primaria Giovanni XXIII	A
	12	Scuola Primaria "Cesare Battisti"	A
	13	Scuola Primaria "Dante Alighieri"	MA
	14	Scuola Primaria "Virgilio"	A
	15	Istituto comprensivo "G. Pascoli" Scuola Secondaria di Primo Grado	A
	16	Scuola Secondaria di Primo Grado "Dario Bertolini"	A
	17	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli"	A
	18	Scuola Secondaria di Primo Grado "Dario Bertolini"	A
E.CU	11	SPACE Spazio Culturale Eventi Mazzini	A
	19	Ufficio Informagiovani	A
	20	Molini dx +sx	A
	21	Biblioteca comunale "Nicolò Bettoni" -Palazzo Venanzio	A
	22	Museo della città "Torre S.Agnese"	MA
E.AM	23	Municipio	MA
	24	Villa comunale – uffici vari	MA
	25	Bar- Parco della Pace	A
	26	Villa comunale - annesso sede anagrafe	MA
	27	Villa comunale - annesso Foresteria	MA
	28	Servizi Sociali Comunali	A
	29	Delegazione Comunale Lugugnana	A
E.PS	30	Commissariato Polizia di Stato	MA
	31	Polizia Stradale- Soccorso pubblico 113	MA
	32	Carabinieri Station	A
	33	Guardia di Finanza	A
	34	Polizia Municipale Villa Martinelli	MA
	35	Stazione Carabinieri Corpo Forestale	A
E.SP	36	Velodromo Comunale Stadio Mecchia	A
	37	Pala Sport Portogruaro	A
	38	Piscine Comunali	A
	39	Palestra Comunale "Pier Giovanni Mecchia"	A
	40	Tennis Club Palestra "Marmande"	A
	41	Bar Tennis Club	A
	42	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado "Bertolini"	A
	43	Palestra ISIS "Leonardo Da Vinci" sede IPSIA	A
	44	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli"	A
	45	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado Giovanni XXIII	A
E.ST	46	Ex ATVO Autostazione ora magazzino comunale	NA



E.AS	47	Associazione Paracadutisti e Sci club	A
	48	Associazione Calcio	A
	49	Villa Comunale Fondazione Santo Stefano	A
	50	Centro Sociale Anziani "Romatino"	A
	51	Varie associazioni in "ex-macello"	A
	52	Protezione civile	A
GI	53	Sportello per l' Amministrazione di Sostegno c/o ex sede vigili urbani	A
	54	Giudice di Pace	MA
RE	55	Edificio per anziani	MA
	56	Immobili PEEP e unità commerciali	A
	57	Ed. destinazione mista	A

Tabella: elenco grado di accessibilità edifici pubblici

Grado accessibilità spazi pubblici

Codice identificativo	Descrizione	GRADO
SP.U.01	Ambito "Via Padre Bernardino (1° tratto)	A
SP.U.02	Ambito " via Bon"	A
SP.D.03	Ambito "Viale Cadorna"	MA
SP.U.04	Ambito "Via Castion"	A
SP.U.05	Ambito "Via Cavour"	A
SP.U.06	Ambito " Via Mercalli"	A
SP.U.07	Ambito "Stazione ferroviaria – Viale Diaz"	A
SP.U.08	Ambito "Via Fondaco"	MA
SP.U.09	Ambito "Via Garibaldi"	MA
SP.U.10	Ambito "Viale Isonzo"	MA
SP.U.11	Ambito "Corso Martiri della Libertà"	A
SP.U.12	Ambito "via Mazzini"	MA
SP.U.13	Ambito "Via Silvio Pellico"	MA
SP.U.14	Ambito "Via Roma"	A
SP.U.15	Ambito "Via Russolo"	NA
SP.U.16	Ambito "Borgo S. Agnese"	MA
SP.U.17	Ambito "Borgo S. Giovanni"	A
SP.U.18	Ambito "Viale Pordenone e Borgo S. Nicolò"	MA
SP.U.19	Ambito "Via Seminario"	A
SP.U.20	Ambito "Via Spiga"	A
SP.U.21	Ambito "Via Stadio"	A
SP.U.22	Ambito "Viale Stazione"	A
SP.U.23	Ambito di "Via Valle"	MA
SP.U.24	Ambito "Via Zappetti"	NA
SP.U.25	Ambito "Via del Rastrello"	MA



SP.U.26	Ambito "via Pio X"	MA
SP.U.27	Ambito "Vicolo del Duomo"	MA
SP.U.28	Ambito "Calle Bovoloni e Beccherie"	MA
SP.U.29	Ambito "via Ambrosoli"	A
SP.U.30	Ambito "via Bertolini"	MA
SP.D.31	Ambito "via Matteotti"	MA
SP.D.32	Ambito "via Magellano"	A
SP.U.33	Ambito "Via Volpare" (tra via Leopardi e via Stadio)	NA
SP.U.34	Ciclopedonale "Percorso del gemellaggio"	A
SP.U.35	Ambito "Percorso turistico Lemene"	A
SP.U.36	Ambito "Via Foscolo"	NA
SP.U.37	Ambito "Via Arma di Cavalleria"	MA
SP.U.38	Ambito "ciclopedonale ex Perfosfati"	A
SP.U.39	Ambito "Via Piemonte"	A
SP.U.40	Ambito "Via Bonò"	A
SP.U.41	Ambito "via Viallastorta"	MA
SP.U.42	Ambito "Viale Trieste"	A
SP.U.43	Ambito "Via Liguria"	A
SP.U.44	Ambito "via Lombardia"	MA
SP.U.45	Ambito "Via degli Spalti"	MA
SP.U.46	Ambito "Via Camucina"	A
SP.U.47	Ambito "Piazza Dogana"	A
SP.U.48	Ambito "Borgo S. Gottardo"	A
SP.U.49	Ambito via "Belli"	MA
SP.U.50	Ambito "via Panciera"	NA
SP.V.51	Parco della Pace	A
SP.V.52	Giardinetti "Ippolito Nievo"	NA
SP.V.53	Giardini "Padre Bernardino"	MA
SP.V.54	Giardini "Stadio Mecchia"	MA
SP.V.55	Parco "Scuole Pascoli"	A
SP.V.56	Giardino Botanico	MA
SP.V.57	Area giochi "Via Sardegna"	A
SP.V.58	Percorso argine "Zona Pellico"	MA
SP.C.59	Cimitero di Portogruaro	MA
SP.C.60	Cimitero di Lison	NA
SP.C.61	Cimitero di Pradipozzo	A
SP.C.62	Cimitero di Summaga	A
SP.C.63	Cimitero di Portovecchio	NA
SP.C.64	Cimitero "Giussago"	A
SP.C.65	Cimitero di Lugugnana	A

Tabella: elenco grado di accessibilità edifici pubblici



1.2 La partecipazione

L'Amministrazione Comunale di Portogruaro ha deciso di redigere il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone gli edifici pubblici, i luoghi pubblici, le strade e i parchi.

Nello spirito della L. R. 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche" e del principio di partecipazione pubblica si è inteso conferire al progetto una dimensione "comunitaria" coinvolgendo la cittadinanza e tutti gli stakeholders locali nella predisposizione di tale documento.

Per ottemperare a tale principio di partecipazione pubblica è stato predisposto un questionario che è stato reso disponibile attraverso diversi canali, tra cui il sito web comunale.

The screenshot shows the website of the Comune di Portogruaro. The header is blue with the municipality's logo and name. A search bar is on the right. Below the header is a navigation menu with items: Comune e Uffici, La Città, News, Eventi, Mappe, Rifiuti, Segnalazioni, Webcam. The main content area features a news article titled "Aggiornamento Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) 2021". The article text states that the municipality is updating the plan and asks citizens to provide input via a questionnaire. It includes a link to download the questionnaire and specifies a deadline of June 7, 2021. A sidebar on the right titled "Notizie correlate" lists related news items such as "Aggiornamento P.E.B.A. - 2021" and "L'AUSIR ha approvato il piano delle Opere Strategiche".



PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) – D.G.R.V. 841/2009

QUESTIONARIO		
1	Indicate in quale di queste zone siete residenti ? (Centro, frazioni)	<input type="checkbox"/> Capoluogo <input type="checkbox"/>
2	Rilevate la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali del Vostro territorio comunale?	<input type="checkbox"/> SI - dove: <input type="checkbox"/> NO
3.1	Quali sono i percorsi pedonali del territorio comunale meno accessibili e più degradati?
3.2	In quali vie sarebbe utile intervenire per migliorare l'orientamento e la fruibilità pedonale ?
3.3	Quali sono gli attraversamenti pedonali da rendere maggiormente accessibili e sicuri?
4	Rilevate la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità?	<input type="checkbox"/> SI - dove: <input type="checkbox"/> NO
5	Rilevate edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono poco o per niente accessibili?	<input type="checkbox"/> SI - dove: <input type="checkbox"/> NO
6	Ci sono altri edifici non di competenza comunale dove sono situate attività aperte al pubblico (bar, cinema, poste, banche, ecc.) che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?	<input type="checkbox"/> SI - dove: <input type="checkbox"/> NO
7	In quali strutture ritenete in particolare sia necessario avere informazioni in <i>braille</i> o mappe tattili per disabili sensoriali?
8	I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - perché:



Con il questionario l'Amministrazione ha invitato tutti i soggetti interessati a fornire il proprio contributo alla redazione del PEBA.
Sono stati raccolti n.4 questionari alcuni dei quali ricchi di suggerimenti e indicazioni precise sui luoghi o edifici da indagare altri fuori ambito.



2. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le analisi che costituiscono la fase iniziale del P.E.B.A., come già descritto in precedenza, sono propedeutiche alla definizione puntuale degli interventi progettuali che interessano gli edifici e gli spazi pubblici, rilevati nel corso della prima fase.

Per gli edifici e gli spazi pubblici risultanti non accessibili o mediamente accessibili, ma in alcuni casi anche per quelli accessibili, è stata redatta una scheda progetto in cui vengono riportate le descrizioni delle soluzioni progettuali proposte.

Gli interventi previsti nel P.E.B.A. sono stati definiti mediante analisi multi-criteriale che fa riferimento ai criteri dell'**accessibilità**, dell'**orientamento-visibilità**, della **sicurezza** e del **comfort**.

In ambito urbano, l'operazione preliminare consiste principalmente nell'individuazione dei percorsi pedonali presenti in un determinato tratto stradale il percorso non necessariamente corrisponde al marciapiede ma può anche essere costituito dalla banchina stradale.

Individuato il percorso pedonale (o la sua assenza) si valuta la condizione di percorribilità considerando, in ordine di importanza:

- ⇒ il grado di accessibilità da parte delle persone con disabilità;
- ⇒ le condizioni di sicurezza, orientamento e comfort pedonale.

Nella tabella sotto riportata sono riportati criteri e metodi dell'analisi multi-criteriale.

Requisito	Quesito di progetto	Finalità dell'intervento	Tipi di intervento
A- ACCESSIBILITA'	il percorso è percorribile autonomamente per un disabile motorio?	Rendere complanare un percorso	Raccordo dislivelli, rifacimento pavimentazioni sconnesse, allargamento percorso, collegamento di percorsi interrotti.
B- ORIENTAMENTO	Il percorso è percepibile da una persona non vedente o con problemi	Segnalare e fornire indicazioni sulla direzione e/o sulle	Segnaletica, collegamento percorsi, parapetti o paletti; contrasto cromatico



	cognitivi? Il percorso è percepibile da tutti?	interferenze presenti nel percorso. Migliorare orientamento e visibilità.	pavimentazione. Arredo, elementi o soste da rimuovere per garantire visibilità. Potenziamento illuminazione.
C-SICUREZZA	Il percorso è sicuro per tutti i pedoni?	Separare il percorso dalla carreggiata e/o limitare la velocità degli automezzi ed eventualmente consentire l'uso pedonale della carreggiata nelle zone residenziali.	Segnaletica, separazione corsie con paletti o cordoli, interventi di moderazione traffico. Potenziamento illuminazione.
D-CONFORT	Il percorso è accogliente e facilmente fruibile da tutti i pedoni?	migliorare la continuità, la larghezza, le dotazioni di un percorso e/o di uno spazio.	Collocazione panchine, posa corrimano, pavimentazione percorso, interventi di moderazione traffico.

Anche a seguito dell'analisi sopra esposta è possibile raggruppare le soluzioni progettuali proposte nelle categorie che seguono, identificate con articoli utilizzati poi come voce di spesa nella quantificazione economica degli interventi (elaborato "SC"):

Articolo	Descrizione	U.M.	Costo unitario
A.1	Sistemazione pavimentazione area esterna (in asfalto)	€/mq	16,00
A.2	Sistemazione pavimentazione area esterna (in porfido)	€/mq	45,00
B.1	Realizzazione nuovo percorso/marciapiede		
B.1.1	In cls con finitura strato d'usura in asfalto	€/mq	74,00
B.1.2	In porfido	€/mq	110,00
B.2	Rifacimento - sistemazione percorso-marciapiede	€/mq	60,00



B.3	Allargamento marciapiede esistente		
B.3.1	In cls con finitura strato d'usura in asfalto	€/mq	74,00
B.3.2	In porfido	€/mq	110,00
B.4	Installazione pavimentazione tipo podotattile su percorso esistente o su nuovo	€/m	50,00
B.5.1	Rifacimento-nuova realizzazione segnaletica orizzontale	€/mq	6,00
B.5.2	Rifacimento-nuova realizzazione segnaletica con tecnica <i>Street Print</i>	€/mq	25,00
B.5.3	Realizzazione di nuovo attraversamento pedonale rialzato (completo di segnaletica podotattile, eventuali paletti e segnaletica verticale)	A corpo €	2.600,00
B.6	Rifacimento-nuova realizzazione segnaletica orizzontale larghezza 12 cm	€/m	0,53
B.7	Installazione segnaletica verticale	€/cad	120,00
C	Installazione paletto parapetonale	€/cad	100,00
C.1	Fornitura e posa di panchina	€/cad	435,00
D	Realizzazione rampa di raccordo (tra marciapiede e carreggiata) - pendenza 8% se parallela a senso di marcia, 10% se perpendicolare		
D.1	Ricarica con asfalto	A corpo €	600,00
D.2	In porfido	A corpo €	700,00
E	Posto auto riservato (comprensivo di segnaletica orizzontale e verticale)	€/cad	215,00
F	Installazione pensilina fermata trasporto pubblico	A corpo €	2.000,00
G	Installazione impianto semaforico con cicalino per non vedenti	A corpo €	20.000,00
H.1	Realizzazione rampa accesso edificio	A corpo €	600,00
H.2	Installazione servoscala	A corpo €	3.600,00



H.3	Installazione corrimano	€/m	30,00
H.4	Realizzazione collegamento verticale: ascensore	A corpo €	20.000,00
I	Rifacimento - adeguamento servizi igienici	A corpo €	5.000,00
I.1	Adeguamento servizi igienici (lavabo sospeso con rubinetteria; maniglione, ecc.)	A corpo €	420,00
L.1	Installazione simbolo accessibilità	€/cad	50,00
L.2	Installazione altra segnaletica identificativa	€/cad	70,00
L.3	Installazione campanello chiamata	A corpo €	300,00
M	Installazione punto luce (a LED)	A corpo €	1.680

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi proposti all'Amministrazione suddivisi in interventi (edifici e spazi pubblici), si rimanda alle schede progettuali allegate e riportate nell'elaborato "SP" nonché nel Prontuario degli Interventi, elaborato "PI", costituito da alcune schede esplicative finalizzate a suggerire alcune delle soluzioni più idonee.

Tutti gli interventi proposti sono risultati realizzabili.



3. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO

3.1 Le “Norme di piano” o Prontuario Normativo

Le presenti norme e indicazioni relativamente agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sono così strutturate:

- le **norme** riepilogano e fanno sintesi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche avente per oggetto edifici pubblici e spazi urbani, in modo facilmente consultabile e suddiviso per categorie di intervento; ai sensi del DPR 503/96. Le norme hanno carattere prescrittivo vincolante nei seguenti casi: nuova realizzazione; ristrutturazione dell'esistente; in tutti gli interventi suscettibili di limitare l'accessibilità degli spazi; negli interventi di cambio di destinazione d'uso se finalizzata all'uso pubblico; ai servizi speciali di pubblica utilità.

Nella sintesi delle norme si tiene conto anche delle disposizioni derivanti dalla D.G.R.V. 1428/2011, *“Aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico”*. Si ritiene infatti opportuno uniformare i criteri di intervento su edifici/spazi pubblici ed edifici/spazi privati;

- le **indicazioni** forniscono informazioni utili a progettisti, esecutori, amministratori, enti che intervengono su spazi comunali, al fine di interpretare correttamente le norme e di migliorare la qualità degli spazi; le indicazioni derivano dall'applicazione della norma su situazioni ripetutamente riscontrate nel corso dei rilievi o da segnalazioni specifiche delle associazioni di persone con disabilità. Hanno carattere prescrittivo nel caso di nuove realizzazioni; nel caso di adeguamenti dell'esistente la mancata applicazione deve essere adeguatamente motivata.



3.2. SPAZI URBANI

3.2.1 MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI

Norme

1. **Larghezza utile minima di passaggio** 90 cm, al netto di arredi e ostacoli di qualsiasi natura (DM 236/89).
2. **Spazi per l'inversione** del senso di marcia in piano ogni 10 m di dimensioni pari a 150 x 150 cm o 140 cm x 170 cm (DM 236/89).
3. **Inclinazione longitudinale massima** 5%. In caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori. Per pendenze del 5% prevedere ripiano di sosta ogni 15 metri; per pendenze superiori, la lunghezza va proporzionalmente ridotta fino a 10 metri per pendenze dell'8% (DM 236/89).
4. **Inclinazione trasversale massima** 1% (DM 236/89).
5. **Raccordo tra marciapiede e carreggiata**: pendenza massima del 15%, dislivello massimo 15 cm (DM 236/89; DPR 503/96).
6. **Superficie continua**, priva di asperità e antisdrucchiole. Il coefficiente di attrito deve essere superiore a 0,40, i giunti inferiori a 5 mm, risalti inferiori a 2 mm (DM 236/89).
7. **Altezza minima** priva di ostacoli 2,10 m (DM 236/89); altezza minima segnaletica verticale 2,20 (DPR 495/92 e ss.mm.ii.).
8. Le **svolte** e i cambi di direzione devono avvenire in piano. In caso di svolta ortogonale, la zona interessata alla svolta per almeno 1,70 m su ciascun lato deve risultare in piano e priva di interruzioni (DM 236/89).
9. Le **rampe** vanno raccordate in modo continuo con il piano carrabile, devono avere larghezza minima 90 cm e prevedere slarghi per inversione di marcia ogni 10 m, dimensioni 150x150 o 140x170. (DM 236/89).
10. Le **intersezioni** tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere segnalate ai non vedenti (DM 236/89).
11. **Segnaletica**: deve essere predisposta adeguata segnaletica che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con segnalazioni acustiche o tabelle con scritte in Braille. Devono essere previsti punti di



riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).

12. Le **tabelle** e i dispositivi segnaletici, le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e intralcio, anche a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).

Indicazioni

- ⇒ Ogni intervento che restringe il marciapiede esistente deve lasciare uno spazio minimo di passaggio pari a 90 cm (es.: paleria per segnaletica e illuminazione pubblica, insegne pubblicitarie, dissuasori, alberi e relativa area di rispetto se non percorribile, armadi per sottoservizi).
- ⇒ Tutti gli arredi mobili posizionati su marciapiedi e spazi pedonali devono garantire larghezze minime di passaggio pari a 90 cm. La norma si applica anche ai bidoni per la raccolta differenziata e per la raccolta porta a porta. Nel caso in cui il marciapiede non abbia larghezza tale da consentire un agevole passaggio di fianco al bidone, lo stesso va collocato su apposite rientranze ricavate nelle proprietà private o su banchina, al di fuori dello spazio di transito veicoli, qualora non costituisca pericolo.
- ⇒ Le rastrelliere per cicli vanno posizionate in modo che l'ingombro della bicicletta non riduca il passaggio destinato ai pedoni a meno di 90 cm. Sono preferibili le rastrelliere a fissaggio alto, al fine di incentivarne l'utilizzo e disincentivare il parcheggio improprio (sui marciapiedi, con fissaggio alla segnaletica verticale o alle recinzioni).
- ⇒ Tutte le siepi e gli elementi vegetazionali collocati lungo i percorsi pedonali, sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, devono essere potati periodicamente al fine di non ridurre la sezione utile del marciapiede. Si raccomanda l'applicazione rigorosa e tempestiva delle norme e delle procedure già previste per sollecitare i privati a provvedere.
- ⇒ I pali per l'illuminazione pubblica e la segnaletica stradale devono essere posizionati a lato dello spazio destinato al passaggio dei pedoni, privilegiando soluzioni progettuali che permettano di collocare la paleria sui bordi del marciapiede. Qualora il palo non sia aderente a una recinzione o al cordolo del



marciapiede, è necessario realizzare una differenziazione cromatica della parte inferiore del palo, per un'altezza minima di circa 1 metro da terra.

- ⇒ La pendenza trasversale massima per i marciapiedi è pari a 1%. Tutti gli interventi di nuova realizzazione devono rispettare il limite di pendenza trasversale, fatte salve eventuali esigenze tecniche debitamente documentate. In tutti gli interventi di manutenzione su marciapiedi la cui pendenza trasversale sia superiore a questo valore, si devono mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a ridurre il più possibile la pendenza trasversale, che costituisce un ostacolo rilevante alla percorribilità con ausili motori. In corrispondenza ai passi carrai privati in quota con il marciapiede, è preferibile mantenere pendenza ridotta sul marciapiede (1%) e realizzare saliscendi carrabile sul lato esterno del marciapiede stesso. In caso di accesso carraio a quota stradale, è preferibile realizzare rampe di discesa con pendenza massima pari a 15% ai lati del passo carraio e, in caso di assenza di guida naturale su entrambi i lati del marciapiede lungo il ribassamento, è utile posizionare segnale tattile lungo la linea di separazione tra marciapiede e carreggiata.
- ⇒ In caso di intervento di manutenzione che interferisca con pista tattile o segnale tattile esistente, la pista o il segnale devono essere correttamente ripristinati per non interromperne la continuità e la funzionalità.
- ⇒ Tutte le caditoie posizionate sui marciapiedi o sui percorsi pedonali devono avere maglie non superiori a 2 cm ed essere disposte in senso trasversale alla direzione di marcia del pedone. Dove possibile, evitare di posizionare le caditoie in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.
- ⇒ I percorsi ciclo-pedonali promiscui sono da evitare, soprattutto su strade con elevato traffico di ciclisti e pedoni, in quanto creano elevata conflittualità tra gli utenti e situazioni di pericolo, reale e percepito, in particolare per l'utenza pedonale più debole (anziani, persone ipovedenti o non vedenti, bambini, persone su sedia a ruote). I percorsi ciclo-pedonali esistenti devono essere provvisti di idonee segnalazioni che permettano ai pedoni di avere una maggiore percezione di sicurezza rispetto al transito dei ciclisti, i quali a loro volta devono scendere dal mezzo nel caso in cui arrechino pericolo o intralcio ai pedoni. La segnalazione può essere cromatica (mediante differenziazione della



pavimentazione), qualora lo spazio destinato esclusivamente ai pedoni sia provvisto di guida naturale (es. muretta, ciglio, recinzione, ecc.). La segnalazione dovrà essere tattile (striscia codice arresto-pericolo differenziata cromaticamente, di almeno 20 cm di larghezza, a separazione tra lo spazio utilizzabile dai ciclisti e quello pedonale), qualora non vi siano guide naturali sufficienti. E' preferibile evitare gli archetti dissuasori, che ostacolano il passaggio di persone che si muovono su sedia a ruote o con altri ausili; qualora l'installazione di dissuasori sia necessaria, si raccomanda il rispetto della norma vigente (DM 236/89, art. 8.0.2, spazi di manovra) nel posizionamento degli stessi.

- ⇒ Qualora dal marciapiede, per raggiungere un servizio o un attraversamento stradale, sia necessario l'attraversamento di una pista ciclabile, è opportuno inserire idonea segnalazione tattile differenziata cromaticamente.
- ⇒ I marciapiedi, qualora non delimitati su almeno un lato da guide naturali (cordoli, murette, recinzioni, portici ecc.) che consentano l'orientamento delle persone ipovedenti, devono essere adeguatamente segnalati mediante guide artificiali (pista tattile differenziata cromaticamente). In particolare i tratti di marciapiede complanari alla sede stradale non rettilinei e non interessati da attraversamento vanno delimitati (segnale tattile codice "arresto-pericolo", eventuale codice "direzione rettilinea" per indirizzare alla posizione dell'attraversamento, eventuali dissuasori per evitare l'invasione da parte delle auto.
- ⇒ I dissuasori (pali, archetti) devono essere cromaticamente differenziati dalla pavimentazione circostante. In tutti i casi in cui sia possibile, è preferibile l'utilizzo di archetti, in luogo dei paletti sottili, in quanto più facilmente intercettabili da bastone. Gli archetti devono avere un traverso ad altezza di circa 30 cm da terra, al fine di garantirne l'intercettazione con bastone. Ogni qualvolta gli archetti siano posizionati lungo lo spazio di passaggio dei pedoni, la loro collocazione deve essere tale da garantire un agevole passaggio di persone su sedia a ruote, sulla base degli schemi di manovra di cui al DM 236/89, art. 8.0.2.



- ⇒ Gli spazi di risulta dei marciapiedi (es. isole per la raccolta rifiuti dismesse a seguito dell'introduzione della raccolta porta a porta, slarghi, aiuole, penisole, ecc.) devono essere prioritariamente utilizzati per la piantumazione di alberi e la collocazione di panchine, rastrelliere e altri elementi di arredo urbano, funzionali a migliorare la fruibilità e godibilità degli spazi senza ridurre lo spazio di passaggio sul marciapiede.
- ⇒ Eventuali attrezzature sospese realizzate all'interno dello spazio di passaggio dei pedoni (es. cassette della posta, tabelle, ecc.) devono prevedere elementi prolungati fino a terra sulla proiezione dell'ingombro e opportunamente differenziati cromaticamente.
- ⇒ La pavimentazione del marciapiede deve essere durabile e mantenere nel tempo le caratteristiche previste dalla norma (continua, antisdrucciolevole, priva di asperità).
Pertanto sono da preferire soluzioni con asfalto, cemento, gomma per esterni nel caso di presenza di radici.

3.2.2 ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Norme

1. **Illuminazione**: nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità (DPR 503/96).
Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento pedonale può essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità (DPR 503/96).
2. La **piattaforme salvagente** devono essere accessibili a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).
3. Gli **impianti semaforici**, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti e, dove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.



Indicazioni

- ⇒ Gli attraversamenti pedonali devono essere segnalati mediante segnale tattile (tipo LVE - codice pericolo valicabile) cromaticamente differenziato e posizionato a 40 cm dalla linea di separazione tra marciapiede e carreggiata. Nel caso di attraversamento perpendicolare alla direzione di marcia o in posizione traslata rispetto allo spazio di percorrenza del pedone, è necessario integrare il segnale tattile con un tratto di segnale (codice direzione rettilinea, incrocio, svolta, in base alla situazione) che consenta l'individuazione dell'attraversamento
- ⇒ Gli attraversamenti devono essere, fatti salvi casi di impossibilità tecnica, ortogonali alla strada, al fine di favorire l'orientamento autonomo. In caso di attraversamenti non ortogonali è necessario prevedere idonee segnalazioni tattili.
- ⇒ Ove possibile, è preferibile che gli attraversamenti pedonali siano realizzati alla quota del marciapiede (attraversamenti rialzati) e cromaticamente differenziati al fine di aumentare la visibilità dei pedoni.
- ⇒ Se l'attraversamento collega anche piste o percorsi ciclabili, deve essere del tipo ciclo-pedonale, con idonee larghezza, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione.
- ⇒ Ove possibile si consiglia di realizzare interventi di moderazione del traffico in corrispondenza degli incroci e delle strade utilizzate per la sosta dei veicoli, realizzando slarghi dei marciapiedi agli incroci e conseguenti riduzioni della carreggiata, funzionali ad aumentare la visibilità dei pedoni, a ridurre la velocità dei veicoli e a ridurre la lunghezza dell'attraversamento.
- ⇒ Tutti i raccordi tra scivolo del marciapiede e carreggiata destinati al transito pedonale (con esclusione dei saliscendi per il transito carrabile) devono essere privi di dislivello. La tolleranza massima ammessa è pari a 1 cm, purché lo spigolo sia smussato e solo nei casi in cui non sia possibile ottenere la complanarità per ragioni tecniche.
- ⇒ Tutti i semafori devono essere provvisti di segnalazione acustica a richiesta.



3.2.3 FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Indicazioni

- ⇒ Le pensiline devono prevedere uno spazio libero di passaggio pari a 90 cm. Qualora lo spazio disponibile non sia sufficiente, ad esempio nelle fermate del tram su isola centrale, va prevista una zona di incarrozzamento coperta mediante tratto di pensilina a sbalzo o mediante idonea soluzione progettuale.
- ⇒ Le fermate devono essere segnalate mediante idonea pavimentazione tattile cromaticamente differenziata. Per una corretta progettazione si fa riferimento alle linee guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili, INMACI LVE, ultima edizione disponibile.
- ⇒ Il pannello informativo (o tabella) deve essere integrato con informazioni in caratteri braille e testi ben contrastati cromaticamente.
- ⇒ La tabella e il cestino devono essere collocati nel senso di transito dei pedoni per non costituire pericolo per gli ipovedenti. Qualora siano presenti elementi sospesi ad altezza intercettabile dai pedoni, gli stessi devono essere opportunamente segnalati mediante elementi prolungati fino a terra e differenziati cromaticamente.
- ⇒ Le fermate devono essere adeguatamente illuminate e ben visibili, analizzando attentamente l'ideale collocazione di altri elementi al fine di non ostacolare il passaggio e la sosta dei pedoni (es. paleria, fioriere, rastrelliere, ecc.).

3.2.4 PARCHEGGI RISERVATI

Norme

1. Per ogni area di parcheggio obbligo di 1 **parcheggio riservato** ogni 50 posti o frazione, ubicato in aderenza ai percorsi e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura (DM 236/89).
2. **Dimensioni minime**: larghezza minima 3,20 se a pettine, lunghezza minima 6,20 m se in linea (DM 236/89, DLgs 285/92, DPR 503/96, DGRV 1428/2011).

Indicazioni

- ⇒ Obbligo di verifica periodica dei termini di validità dei contrassegni mediante controllo incrociato dei dati anagrafici e dei titoli rilasciati.



3.2.5 PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

Norme

1. Per i **percorsi pedonali** all'interno delle aree verdi si richiamano le prescrizioni di cui al precedente punto 1.1.
- 2 Per eventuali **servizi igienici**, chioschi, altre attrezzature, si richiamano le norme per gli edifici di cui al successivo punto 2.1.

Indicazioni

- ⇒ I percorsi devono essere il più possibile rettilinei, chiaramente identificati mediante differenziazione cromatica e realizzati alla stessa quota del prato. Devono essere realizzati in materiali stabili nel tempo, compatti, omogenei e non soggetti a rapido dissesto, privilegiando soluzioni permeabili e ad elevato drenaggio per evitare ristagni (calcestruzzo drenante, terra stabilizzata, gomma antitrauma, ecc.). Sono da evitare i masselli in cls.
- ⇒ Le pavimentazioni a ghiaia sciolta vanno sostituite con pavimentazioni a finitura superficiale fine e compressa, la cui compattezza e resistenza favorisce la percorribilità anche a persone anziane, su sedia a ruote, ecc..
- ⇒ L'arredo deve facilitare l'orientamento, essere privo di spigoli vivi e di elementi sospesi non segnalati, prevedere aree di sosta e manovra adeguate per persone su sedia a ruote (es. tavoli con prolughe e sedute adatte, fontanelle con altezza adeguata a bambini e persone su sedia a ruote).
- ⇒ I giochi per bambini, oltre ai requisiti previsti per l'arredo, devono essere inclusivi, cioè non dedicati esclusivamente ad alcune categorie di bambini, ma divertenti e sicuri per tutti. In particolare si suggerisce l'installazione di giochi che permettano la stimolazione passiva (es. dondoli di varie tipologie); utilizzabili anche in posizione seduta (es. sabbiere rialzate, installazioni per giochi di relazione e da tavolo, lavagne, pannelli per tris, labirinti, telefono senza fili, giochi sonori, ecc.); utilizzabili da adulti e bambini (es. percorsi vita, giochi d'acqua, piste rettilinee per la corsa, tavoli da ping pong con spazio sottostante libero, piramide a funi, ecc.); utilizzabili con diverse modalità e abilità (es. altalene con sedute a cestone); che prevedano movimenti del terreno in alternativa alle scale (es. scivolo su collinetta con differenti funzioni: rampa



dolce per la salita, arrampicata, ecc.); che stimolino la creatività e il gioco simbolico (casette, tane, ecc.).

- ⇒ Idonea segnaletica deve illustrare in modo semplice e intuitivo -testuale e grafico- le funzioni ospitate all'interno del parco ed essere integrata da informazioni tattili.
- ⇒ Nella scelta delle piantumazioni si devono privilegiare soluzioni che costituiscano riferimenti sensoriali e che non siano posizionate immediatamente a ridosso dei passaggi pedonali per evitare la necessità di potature troppo frequenti.

3.3. EDIFICI

3.3.1 EDIFICI PUBBLICI

Norme

1. Deve essere previsto almeno un **percorso di accesso** all'edificio con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie. Il percorso deve avere andamento il più possibile regolare ed essere privo di strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio di 90 cm. In punti non eccessivamente distanti la larghezza deve consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Se il percorso è adiacente a zone non pavimentate, deve essere previsto un ciglio con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva o acustica (DM 236/89).
2. **Porte di accesso** facilmente manovrabili, luce netta 80 cm; spazio di manovra antistante e retrostante; dislivello massimo in corrispondenza della porta pari a 1 cm con spigolo arrotondato. Da evitare porte girevoli o a ritorno automatico non ritardato. Le porte vetrate devono avere vetri di sicurezza e facilmente individuabili mediante apposizione di segnali. Sono preferibili maniglie a leva curve e arrotondate ad altezza 90 cm; pressione massima 8 kg (DM 236/89 e DGRV 1428/2011).
3. **Pavimenti** complanari e non sdruciolevoli. Eventuali dislivelli devono essere superati con rampe e segnalati con variazioni cromatiche. Le soglie devono avere spigolo arrotondato. Eventuali grigliati devono avere maglie che non costituiscono pericolo.



4. **Percorsi nelle parti comuni** individuati con differenziazioni di materiali o colore.
5. **Larghezza minima dei corridoi** 100 cm, slarghi ogni 10 m per l'inversione di direzione (150x150 o 140x170, in caso di adeguamento ammesso 130x130) (DM 236/89).
6. **Infissi esterni** con meccanismi di apertura facilmente manovrabili e percepibili; altezza delle maniglie o dispositivi equivalenti ad altezza 100-130 cm, anta apribile con pressione non superiore a 8 kg. Parapetto alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di diametro 10 cm. Traversa inferiore dell'anta sagomata o protetta (DM 236/89).
7. **Porte interne** di luce netta minima 75 cm, con spazi antistanti e retrostanti adeguatamente dimensionati; altezza delle maniglie compresa tra 85 e 95 cm; anta mobile apribile con pressione massima 8 kg. (DM 236/89).
8. Gli **arredi fissi** non devono costituire ostacolo e devono essere privi di spigoli vivi; distanza libera minima frontale 1,50 m, laterale 1,20 m. Spazi di attesa liberi. Eventuali transenne con passaggi di lunghezza massima 4 m, larghezza utile minima pari a 0,70 m, interrotte a 1,20 m dall'ingombro del piano (sportello o bancone o altro), fissate a pavimento e altezza al corrimano di 0,90 m. Se previsto in funzione alla tipologia di servizio, almeno un bancone deve avere altezza di 85 cm, essere accostabile frontalmente da sedia a ruote, avere altezza libera sottostante di 65 cm e profondità minima di 65 cm. (DM 236/89, DGRV 1428/2011).
9. **Terminali impianti** raggiungibili anche da persona su sedia a ruote, facilmente individuabili e protetti dal danneggiamento per urto. Regolatori, citofoni, campanelli posti ad altezza compresa tra 40 e 140 cm. (DM 236/89).
10. **Servizi igienici**: almeno un servizio igienico per piano deve essere accessibile. Spazio libero per accostamento laterale a tazza wc minimo 100 cm dall'asse del sanitario, accostamento frontale minimo 80 cm da bordo anteriore; preferibile l'accostamento bilaterale o la presenza di due wc con accostamento differenziato. Wc preferibilmente sospeso, distanza da parete di fondo 65 cm. Asse tazza a distanza minima 40 cm da parete laterale. Maniglioni in prossimità della tazza wc a 70 cm da terra, diametro 3-4 cm, a 5 cm dalla parete. Spazio libero per accostamento frontale al lavabo minimo 80 cm dal bordo anteriore. Lavabo con piano superiore ad altezza 80 cm, senza colonna e preferibilmente con sifone



accostato o incassato, distanza bordo anteriore da parete di fondo 65 cm. Doccia a pavimento con sedile ribaltabile e doccia a telefono. Preferibili porte scorrevoli o aperte verso l'esterno (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per i requisiti dimensionali e le attrezzature dei bagni negli edifici scolastici di primo e secondo grado si fa riferimento alla norma specifica (DGRV 840/2009).

11. **Scale:** andamento omogeneo, scalini con le stesse caratteristiche geometriche per ogni rampa, pedata (p) min 30 cm antisdrucciolevole, somma doppio dell'alzata + pedata=62-64 cm, pianta preferibilmente rettangolare e spigoli arrotondati. Larghezza minima 1,20 m e possibilità di passaggio barella con inclinazione massima del 15%. Lunghezza rampe contenuta o con pianerottoli. Parapetto e corrimano su entrambi i lati, altezza minima 100 cm, inattraversabile da sfera diametro 10 cm, con secondo corrimano a 75 cm se è prevista utenza prevalente di bambini. Obbligo di illuminazione artificiale con comando individuabile al buio. Profondità spazi di sbarco idonea per garantire manovra su sedia a ruote (min 150 x 150); segnalazione tattile a pavimento per non vedenti a min 30 cm da primo e ultimo scalino ad ogni piano. Utilizzare differenziazioni cromatiche per le strisce antiscivolo, le pavimentazioni tattili, i corrimani. (DM 236/89).

12. **Rampe:** larghezza minima 90 cm, pendenza massima 8% in caso di adeguamento, 5% in caso di nuova realizzazione; ogni 10 m e in caso di interruzioni per porte, prevedere ripiani orizzontali 1,50 x 1,50 o 1,40 x 1,40 m. Se il parapetto non è pieno, deve essere previsto un cordolo di altezza minima 10 cm. Dislivelli superiori a 3,20 m non sono accessibili se superati mediante rampe poste in successione (DM 236/89).

13. **Ascensore:** dimensioni minime lunghezza 1,40 x larghezza 1,10 m, porta luce minima 80 cm, piattaforma di distribuzione minimo 1,50 x 1,50 m; in caso di adeguamento sono ammesse, se motivate, misure minime pari a 1,20 x 0,80, porta con luce 75 cm, sul lato corto, piattaforma 1,40x1,40 m. Porte automatiche con meccanismo di arresto e inversione in caso di ostruzione; bottoniera e citofono ad altezza compresa tra 1,10 e 1,30 m e distanza minima 35 cm dalla porta, con numerazione in rilievo e traduzione in *braille*. Segnale luminoso e di ricezione emergenza e luce di emergenza. Arresto complanare al pavimento; segnalazione



sonora di emergenza e di arrivo al piano. In adiacenza alla bottoniera esterna placca di riconoscimento in *braille* (DM 236/89).

14. **Servoscala e piattaforma elevatrice**: da utilizzare in alternativa ad ascensore e rampe solo in casi motivati in cui non siano possibili alternative. (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per le specifiche tecniche si rimanda al punto 8.1.13 del DM 236/89 e alle prescrizioni ISPEL e UNI.

15. **Segnaletica**: deve essere predisposta adeguata segnaletica che indichi le attività svolte, che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con apparecchi fonici o tabelle con targhe tattili. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).

16. **Normativa antincendio**: devono essere previsti ambienti protetti opportunamente distribuiti a in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili ove ottenere i soccorsi (DM 236/89).

17. **Sale per riunioni e spettacolo**: due posti riservati ogni 400 posti, con un minimo di due. Due spazi liberi riservati per sedia a ruote su pavimento orizzontale ogni 400 posti, con un minimo di due. Accessibilità ad almeno un servizio igienico, un camerino-spogliatoio e relativo servizio igienico (DM 236/89).

In attesa di adeguamento, ogni edificio deve essere dotato, a cura dell'amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza per consentire la fruizione dei servizi espletati collocato in luogo accessibile e contrassegnato con l'indicazione di "accessibilità condizionata". (DPR 503/1996).

Indicazioni

⇒ Tutti gli edifici che ospitano servizi pubblici devono essere dotati di pannello segnaletico all'esterno dell'edificio, finalizzato a indicare il percorso accessibile a tutti per raggiungere l'interno dell'immobile. La segnaletica deve prevedere modalità di lettura da parte di non vedenti e ipovedenti (differenziazione cromatica, traduzione in braille, targhe tattili). Nei pressi dell'ingresso deve essere prevista segnalazione tattilo-plantare di orientamento.



- ⇒ I dislivelli del pavimento non devono superare 1 cm.
- ⇒ E' preferibile che i bagni attrezzati per disabili non siano differenziati per sesso e che l'accesso avvenga da locali non differenziati per genere, in modo da consentire l'accompagnamento della persona con disabilità da parte di persona di sesso diverso.
- ⇒ L'apertura di porte interne e di infissi esterni su corridoi, percorsi pedonali o altri spazi di passaggio non deve interferire con il transito delle persone. In situazioni esistenti, è obbligatorio segnalare lo spazio di ingombro dell'anta aperta mediante differenziazione cromatica del pavimento. La larghezza utile consigliata delle porte è pari a 90 cm.
- ⇒ Le scale devono prevedere segnalazioni tattilo-plantari all'inizio e al termine della stessa (codice attenzione/servizio ai piedi della scala, codice pericolo valicabile alla sommità) e sui pianerotti intermedi qualora superiori a 180 cm di lunghezza; i parapetti vanno opportunamente prolungati sui pianerotti e oltre l'inizio e la fine della scala di 30 cm.
- ⇒ Nei luoghi spaziosi dove mancano guide naturali e in corrispondenza dei servizi rilevanti (es. servizi igienici, uscite di emergenza, ascensori, ecc.), vanno previsti idonei segnali tattilo-plantari.
- ⇒ Qualora siano presenti tornelli, è obbligatorio prevedere un accesso alternativo per sedia a ruote.

3.3.2 EDIFICI SCOLASTICI

Norme

Si recepisce integralmente quanto previsto dalla DGRV 840 del 31 marzo 2009, "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al primo e secondo ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale". La norma si applica in caso di nuova costruzione o ristrutturazione degli edifici esistenti – interi o parti di essi.

Indicazioni

Si richiamano integralmente le indicazioni per gli edifici pubblici.



La progettazione ed esecuzione degli interventi sugli edifici scolastici, anche se limitati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, deve sempre essere mirata all'eliminazione delle barriere architettoniche e all'ottenimento di un maggiore grado autonomia degli studenti, indipendentemente dallo stato di salute. Pertanto ogni scelta progettuale e realizzativa deve considerare i seguenti aspetti:

- eliminazione delle situazioni di pericolo, quali ad es. mancata segnalazione tattile delle rampe di scale a tutti i piani, parapetti non adeguati, vetri non certificati di sicurezza, presenza di arredi con spigoli vivi, ecc.;
- differenziazione del colore e dei materiali per favorire la visibilità e riconoscibilità degli spazi;
- creazione di punti di riferimento e accorgimenti per agevolare l'orientamento, in particolare nei luoghi spaziosi e privi di guide naturali;
- eliminazione degli ostacoli (posizione di arredi fissi o mobili, ostacoli strutturali);
- scelta degli arredi e della distribuzione degli ambienti al fine di garantire l'inclusione (è preferibile realizzare spazi e attrezzature utilizzabili da tutti, piuttosto che utilizzabili esclusivamente dalla persona con disabilità).



4. STIMA DEI COSTI

4.1 Quadro generale interventi e stima complessiva dei costi

Dopo la fase di analisi, ed una volta individuati gli interventi da realizzare, è stato possibile definire quali edifici e spazi pubblici saranno oggetto di interventi.

L'elaborato "SC – stima dei costi", riassume gli interventi suddivisi per ogni "scheda progetto" con la quantificazione della spesa relativa; in ogni scheda progetto, pensata come un intervento unitario, è stato stimato il costo per l'impianto di cantiere e quello relativo agli oneri sulla sicurezza.

4.2.1 Interventi su edifici pubblici

La tabella seguente riporta il riepilogo degli interventi relativi agli edifici pubblici con la relativa stima dei costi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI EDIFICI PUBBLICI

Num.	Denominazione	Funzione	Titolo	Vincolo	Interventi	Scelta	Priorità	Costo per tipologia di intervento					Stima totale	note
								A	E	H	I	L		
01	Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi"	2	1	MO (interesse culturale)	no	si								
02	Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA		600	420			1020	
03	Scuola dell'infanzia "Jean Piaget"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA		600	420			1020	
04	Scuola dell'infanzia "G. Lorenzin"	2	1	MO (interesse culturale)	no	si							0	
05	Scuola dell'infanzia "Don Gildo de Marco"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA	2240	2000	420	2400		7060	
06	Scuola dell'infanzia "Padre Bernardino da Portogruaro"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA	4000		420	2400		8080	
07	Scuola dell'infanzia "IV Novembre-Villastorta"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
08	Istituto comprensivo "G. Pascoli" Scuola Primaria	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
09	Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani"	2	1	MO (interesse culturale)	no	si							0	
10	Scuola Primaria "Marco Polo"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
58	Scuola Primaria Giovanni XXIII	2	1	MO (interesse culturale)	no	si							0	
12	Scuola Primaria "Cesare Battisti"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
13	Scuola Primaria "Dante Alighieri"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
14	Scuola Primaria "Virgilio"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
15	Istituto comprensivo "G. Pascoli" Scuola Secondaria di Primo Grado	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1680	
16	Scuola Secondaria di Primo Grado "Dario Bertolini"	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA		2000	420			2420	
17	Scuola Secondaria di Primo Grado	2	1	MO (interesse culturale)	si	si	MEDIA			420			1020	



56	Immobili PEEP e unità commerciali	11	1		MO (interesse culturale)	si			2000	600	1260	420	4280
57	Ed. destinazione mista	11	1		MO (interesse culturale)	si					1260	420	1680
<i>Parziali per categoria di interventi</i>									22240	51400	43840	18060	12000

LEGENDA

FUNZIONE PRINCIPALE

1. Pubblica Amministrazione
2. Istruzione (scuole di ogni grado)
3. Impianti sportivi
4. Giustizia/Forze dell'ordine
5. Sanità
6. Culto
7. Residenziale
8. Parcheggi e autorimesse
9. Verde
10. Pubblica Utilità
11. Tempo libero

VINCOLI

- No. Nessuno
 PA Paesaggistico ambientale
 MO Monumentale
- INTERVENTI IN ATTO**
 SI Lavori in corso
 NO. Nessuno
 PG Inn fase di progetto
- SCELTA**
 SI. Inserimento nel piano di intervento
 NO. Non oggetto di interventi

TITOLO DI GODIMENTO

1. Proprietà
 2. Locazione
 3. Comodato
 4. Concessione
 5. Comproprietà
- PRIORITA'**
 A. Alta
 M. Media
 B. Bassa





4.2.2 Interventi su spazi pubblici

Le tabelle seguenti riportano il riepilogo degli interventi previsti negli spazi pubblici con la relativa stima dei costi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI SPAZI PUBBLICI

Num.	Denominazione	Classificazione	Emergenze sociali	Interventi in corso	Concentrazione servizi	Conformità	Scelta	priorità	Costo per tipologia di intervento							Stima totale	note	
									A	B	D	E	F	M	OS/CA			
01	Ambito "Via Padre Bernardino (1° tratto)	1	no	no	si	si	si	MEDIA		4042,4	700						4742,4	
02	Ambito " via Bon"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		3579,5	1400						4979,5	
03	Ambito "Viale Cadorna"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		33812	1400	4000	2000			2400	43612	
04	Ambito "Via Castion"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		18863,6						2400	21263,6	
05	Ambito "Via Cavour"	1	no	no	si	si	si	MEDIA	33000			2000				2400	37400	
06	Ambito " Via Mercalli"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		18853						2400	21253	
07	Ambito "Stazione ferroviaria – Viale Diaz"	1	no	no	si	si	si	ALTA		7606	700						8306	
08	Ambito "Via Fondaco"	1	no	no	si	si	si	MEDIA	44400	4159	700	2000				2400	53659	
09	Ambito "Via Garibaldi"	1	no	no	si	si	si	MEDIA	44000	3212	700	2000				2400	52312	
10	Ambito "Viale Isonzo"	1	no	no	si	si	si	MEDIA	59200	6424	2100	2000				2400	72124	
11	Ambito "Corso Martiri della Libertà"	1	no	no	si	si	si	ALTA		135265	1400					2400	139065	
12	Ambito "via Mazzini"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		44000						2400	46400	
13	Ambito "Via Silvio Pellico"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		25106	1400					2400	28906	
14	Ambito "Via Roma"	1	no	no	si	si	no										0	
15	Ambito "Via Russole"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		16500		2000				2400	20900	
16	Ambito "Borgo S. Agnese"	1	no	no	si	si	si	ALTA		72906	700	2000				2400	78006	
17	Ambito "Borgo S. Giovanni"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		15000						2400	17400	
18	Ambito "Viale Pordenone e Borgo S. Nicolò"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		59612	700	2000				2400	64712	
19	Ambito "Via Seminario"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		69159	700	2000				2400	74259	
20	Ambito "Via Spiga"	1	no	no	si	si	si	ALTA		631,8		2000				2400	5031,8	
21	Ambito "Via Stadio"	1	no	no	si	si	si	ALTA		135530		2000				2400	139930	
22	Ambito "Viale Stazione"	1	no	no	si	si	si	ALTA		4231,8		2000				2400	8631,8	
23	Ambito di "Via Valle"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		50631,8	700	2000				2400	55731,8	
24	Ambito "Via Zappetti"	1	no	no	si	si	si	MEDIA		36000		2000				2400	40400	





I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, derivanti dalle schede di progetto e stimati poi successivamente, ammontano a **€ 1.883.702,00**

Tali costi possono essere suddivisi, sulla base delle schede progetto, nel modo seguente:

PORTOGRUARO (VE)		
A	Edifici pubblici	€ 163.000
B	Spazi pubblici	€ 1.720.702
	SOMMANO A+B	€ 1.883.702

Ciò che emerge dal riepilogo di costi ed interventi è che la spesa maggiore è quella relativa agli spazi/ambiti pubblici e a seguire l'adeguamento degli edifici.



5. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Determinazione priorità degli interventi

Come si evince dai quadri generali di spesa relativi agli edifici di proprietà comunale e agli spazi urbani riportati nel capitolo precedente, è stata assegnata ad ogni immobile analizzato una classe di priorità.

Tale indice, che rappresenta la necessità che gli attrattori principali garantiscano condizioni di accessibilità e visitabilità e siano collegati da almeno un percorso accessibile a sua volta raggiungibile dai mezzi di trasporto, è stato ricavato grazie alla somma di due diversi criteri di valutazione, ovvero:

- ⇒ l'importanza strategica del luogo;
- ⇒ la necessità di intervento.

L'importanza strategica rappresenta il valore d'uso che ogni edificio o spazio urbano possiede rispetto alla comunità. Tale indicatore deriva dall'aggregazione dei seguenti indici:

- ⇒ **interesse per la collettività**: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo alle scuole (di ogni ordine e grado) e alle strutture che hanno a che fare con la sanità, a seguire gli uffici pubblici di maggiore utilizzo, e le aree di culto, per finire con le aree sportive e ricreative;
- ⇒ **livello di frequentazione**: identifica il grado di utilizzo dei siti in esame da parte di utenti con disabilità perciò la valutazione prevede l'assegnazione del punteggio massimo agli studi medici e agli uffici pubblici, e del punteggio minimo alle aree sportive e ricreative;
- ⇒ **la necessità d'intervento**, invece, assume un valore numerico pari alla somma degli indici che seguono:
 - inaccessibilità da rilievo tecnico, riguarda dei risultati ottenuti durante i rilievi della fase analitica del piano; è stato dato un valore massimo a tutti i siti che manifestano allo stato attuale una condizione di "non accessibilità" ed il minimo a tutte le situazioni ad oggi già accessibili;
 - interventi programmati, ovvero l'attribuzione di zero punti per nessun intervento, di un punto per un unico intervento, di due punti per n. 2 interventi e tre punti per interventi maggiori.



La somma di questi indici porta ad una sequenza di valori che si ordinano secondo la necessità di risolvere una situazione in base alla sua gravità, tenendo conto anche dell'importanza che tale intervento può avere nell'immediato per la collettività.

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interesse per la collettività Concentrazione di servizi/edifici pubblici che comprendono servizi di interesse primario per il cittadino e forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o con disabilità: 1-Bassa 2- Media 3- Elevata	3
Livello di frequentazione Gradi di affluenza di persone anziane e/o con disabilità: 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3
Inaccessibilità da rilievo tecnico (analisi edifici e spazi pubblici): 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interventi programmati: n. 1: 1 pt (Basso) n. 2: 2 pt (Medio) n. 3, 4, ecc.: 3 pt (Elevato)	3
TOTALE	12

Tabella – Criteri per la determinazione delle priorità di intervento

Ad ogni intervento è stato attribuito un indice di priorità cui corrisponde una relativa classe di priorità come segue:

- ⇒ Alta (A): 9-12 punti
- ⇒ Media (M): 5-8 punti
- ⇒ Bassa (B): 0-4 punti

Sulla base di queste valutazioni, è importante precisare che un punteggio basso non significa necessariamente che l'immobile (edificio o spazio pubblico) indagato è dotato



per esempio di un percorso pedonale accessibile o che non necessiti di interventi poiché potrebbe semplicemente collocarsi in un contesto locale poco rilevante.

Pur non raggiungendo un punteggio così alto da diventare una situazione prioritaria, il sito può rappresentare comunque, allo stato di fatto, una situazione di difficoltà per la popolazione.

Viceversa, un punteggio alto non evidenzia necessariamente una situazione di scarsa accessibilità: questo, infatti, può sottolineare l'importanza del sito nel contesto locale (concentrazione di commerci, servizi, parco...). In questo caso, è utile controllare il punteggio attribuito per criterio: l'ordine "inaccessibilità da rilievo tecnico", infatti, risulta molto significativo per conoscere il grado di praticabilità e sicurezza di ogni edificio o spazio pubblico.

EDIFICI PUBBLICI

Tabella: elenco priorità edifici pubblici

Categoria	Num.	Nome edificio	Via e/o località	Località	Punteggio - Indice priorità	
ES.C	02	Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"	via Aldo Moro n.44	Portogruaro	5	M
	03	Scuola dell'Infanzia "Jean Piaget"	via Livenza n.5	Portogruaro	5	M
	05	Scuola dell'Infanzia "Don Gildo de Marco"	via Fornace n.82	Pradipozzo	6	M
	06	Scuola dell'Infanzia "Padre Bernardino da Portogruaro"	Piazzetta De Bortoli n.10	Summaga	6	M
	07	Scuola dell'Infanzia "IV Novembre- Villastorta"	via Ampelio Iberati 4	Portogruaro	5	M
	08	Istituto comprensivo "G. Pascoli" Scuola Primaria	via Camillo Valle n.15	Portogruaro	5	M
	10	Scuola Primaria "Marco Polo"	via Livenza n.3	Portogruaro	5	M
	12	Scuola Primaria "Cesare Battisti"	via San Benedetto n.16	Summaga	5	M
	13	Scuola Primaria "Dante Alighieri"	via Fornace n.34	Pradipozzo	5	M
	14	Scuola Primaria "Virgilio"	via Rivago n.12	Giussago	5	M
	15	Istituto comprensivo	via Camillo	Portogruaro	5	M



		“G. Pascoli” Scuola Secondaria di Primo Grado	Valle n.15			
	16	Scuola Secondaria di Primo Grado “Dario Bertolini”	via Liguria n.32	Portogruaro	6	M
	17	Scuola Secondaria di Primo Grado “Giovanni Pascoli”	Via Valle n.15	Summaga	6	M
E.CU		Ufficio Informagiovani	Centro storico	Portogruaro	6	M
	19					
	20	Molini dx +sx	Centro storico	Portogruaro	6	M
	21	Biblioteca comunale “Nicolò Bettoni” - Palazzo Venanzio	Via Seminario n.29	Portogruaro	6	M
	22	Museo della città “Torre S.Agnese”	Centro storico	Portogruaro	6	M
E.AM	23	Municipio	Piazza della Repubblica 1	Portogruaro	8	M
	24	Villa comunale – uffici vari	Via Seminario	Portogruaro	8	M
	26	Villa comunale - annesso sede anagrafe	Via Seminario	Portogruaro	8	M
	27	Villa comunale - annesso Foresteria	Centro storico	Portogruaro	6	M
	28	Servizi Sociali Comunali “Palazzo Venanzio”	Via Seminario n.27	Portogruaro	5	M
	29	Delegazione Comunale Lugugnana	Piazza Vittorio Veneto	Lugugnana	5	M
E.PS	30	Commissariato Polizia di Stato	Via Stadio 55	Portogruaro	6	M
	31	Polizia Stradale-Soccorso pubblico 113	Via Francesco Baracca n.18	Portogruaro	6	M
	32	Stazione Carabinieri	via G. Castion n.7	Portogruaro	5	M
	34	Polizia Municipale Villa Martinelli	Borgo Sant’Agnese 87/b	Portogruaro	5	M
	35	Stazione Carabinieri Corpo Forestale	viale Luigi Cadorna n.4/A	Portogruaro	5	M
E.SP	40	Tennis Club Palestra “Marmande”	viale Cadorna n.2	Portogruaro	6	M
	41	Bar Tennis Club	viale Cadorna	Portogruaro	6	M
	42	Palestra Scuola Secondaria di Primo	via Liguria n.32	Portogruaro	5	M



		Grado "Bertolini"				
	43	Palestra ISIS "Leonardo Da Vinci" sede IPSIA	via Valle	Portogruaro	5	M
	44	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli"	Via G. Valle n.15	Summaga	6	M
E.AS	47	Associazione Paracadutisti e Sci club	Via Giocosa 28	Portogruaro	5	M
	48	Associazione Calciistica	via Stadio	Portogruaro	5	M
	49	Villa Comunale Fondazione Santo Stefano	via Seminario	Portogruaro	5	M
	50	Centro Sociale Anziani "Romatino"	Via G. Verdi FORSE CHIUSO	Portogruaro	3	B
	51	Varie associazioni in "ex-macello"	V.le Cadorna	Portogruaro	5	M
	52	Protezione civile	Via del Lavoro n. 6	Portogruaro	5	M
E.GI	54	Giudice di pace	Centro storico	Portogruaro	5	M
E.RE	55	Edificio per anziani	Via Rivago	Giussago	7	M
	56	Immobili PEEP e unità commerciali	via Moro	Portogruaro	6	M
	57	Ed. destinazione mista	via Solferino	Portogruaro	3	B

SPAZI PUBBLICI

Codice identificativo	Descrizione	Ubicazione	Punteggio - Indice priorità	
SP.U.01	Ambito "Via Padre Bernardino (1° tratto)"	Via Padre Bernardino	6	M
SP.U.02	Ambito "via Bon"	Via Bon – SS n.14	6	M
SP.D.03	Ambito "Viale Cadorna"	Viale Cadorna	7	M
SP.U.04	Ambito "Via Castion"	Via Castion	7	M
SP.U.05	Ambito "Via Cavour"	Via Cavour	6	M
SP.U.06	Ambito "Via Mercalli"	Via Mercalli	7	M
SP.U.07	Ambito "Stazione ferroviaria – Viale Diaz"	Viale Diaz	9	A
SP.U.08	Ambito "Via Fondaco"	Via Fondaco	7	M
SP.U.09	Ambito "Via Garibaldi"	Via Giuseppe Garibaldi	7	M
SP.U.10	Ambito "Viale Isonzo"	Viale Isonzo	7	M
SP.U.11	Ambito "Corso Martiri della Libertà"	Corso Martiri della Libertà	10	A
SP.U.12	Ambito "via Mazzini"	Via Giuseppe	6	M



		Mazzini		
SP.U.13	Ambito "Via Silvio Pellico"	Via S. Pellico	7	M
SP.U.15	Ambito "Via Russolo"	Via Luigi Russolo	6	M
SP.U.16	Ambito "Borgo S. Agnese"	S.S. 14 "Via Borgo S. Agnese"	9	A
SP.U.17	Ambito "Borgo S. Giovanni"	Via Borgo S. Giovanni	6	M
SP.U.18	Ambito "Viale Pordenone e Borgo S. Nicolò"	Viale Pordenone	7	M
SP.U.19	Ambito "Via Seminario"	Via Seminario	7	M
SP.U.20	Ambito "Via Spiga"	Via Antonio Spiga	6	M
SP.U.21	Ambito "Via Stadio"	Via Stadio	9	A
SP.U.22	Ambito "Viale Stazione"	Viale Stazione	9	A
SP.U.23	Ambito di "Via Valle"	Via Valle	7	M
SP.U.24	Ambito "Via Zappetti"	Via Francesco Zappetti	7	M
SP.U.27	Ambito "Vicolo del Duomo"	Vicolo del Duomo	8	M
SP.U.28	Ambito "Calle Bovoloni e Beccherie"	Calle Bovolone (laterale di via Cavour)	7	M
SP.U.29	Ambito "via Ambrosoli"	Via Giorgio Ambrosoli	9	A
SP.U.30	Ambito "via Bertolini"	Via Dario Bertolini	9	A
SP.D.31	Ambito "via Matteotti"	Via Giacomo Matteotti (S.S.14)	9	A
SP.D.32	Ambito "via Magellano"	Via Ferdinando Magellano	9	A
SP.U.33	Ambito "Via Volpare" (tra via Leopardi e via Stadio)	Via Volpare	8	M
SP.U.34	Ciclopedonale "Percorso del gemellaggio"	Tra "Via Stadio e via Cadorna"	9	A
SP.U.35	Ambito "Percorso turistico Lemene"	Zona Municipio	9	A
SP.U.36	Ambito "Via Foscolo"	Via Ugo Foscolo	7	M
SP.U.37	Ambito "Via Arma di Cavalleria"	Via Arma di Cavalleria	7	M
SP.U.39	Ambito "Via Piemonte"	Via Piemonte	8	M
SP.U.40	Ambito "Via Bonò"	Via Francesco Bonò	8	M
SP.U.41	Ambito "via Viallastorta"	Via Viallastorta (fino a incrocio con via	8	M



		Palazzine)		
SP.U.42	Ambito "Viale Trieste"	Viale Trieste (S.S. 14)	8	M
SP.U.43	Ambito "Via Liguria"	Via Liguria	8	M
SP.U.44	Ambito "via Lombardia"	Via Lombardia	8	M
SP.U.45	Ambito "Via degli Spalti"	Via degli Spalti	8	M
SP.U.48	Ambito "Borgo S. Gottardo"	Via Borgo S. Gottardo	8	M
SP.U.49	Ambito via "Belli"	Via Marco Belli	7	M
SP.V.52	Giardinetti "Ippolito Nievo"	Piazza "Ippolito Nievo"	8	M
SP.V.53	Giardini "Padre Bernardino"	Viale "Giacomo Matteotti"	8	M
SP.V.54	Giardini "Stadio Mecchia"	Via Stadio	8	M
SP.V.58	Percorso argine "Zona Pellico"	Via Silvio Pellico	7	M
SP.C.60	Cimitero di Lison	Via Statuti G.	9	A
SP.C.61	Cimitero di Pradipozzo	Via Fornace	8	M
SP.C.63	Cimitero di Portovecchio	Via Udine	8	M
SP.C.65	Cimitero di Lugugnana	Via Annia	8	M

Tabella: elenco priorità spazi pubblici

5.2 Programmazione degli interventi

La programmazione degli interventi è riassunta nell'elaborato "PP – Programma pluriennale degli interventi" di cui all'allegato "XIII" della D.G.R.V. 841/2009.

Tale programmazione, stilata su base triennale (2020-2023), propone una ripartizione annua di risorse da destinare alla realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici.

Le risorse potranno essere variate ogni anno a seconda delle disponibilità economiche legate agli equilibri del bilancio comunale.

Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione", in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007, ma anche attraverso l'accesso a finanziamenti ad hoc con bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.



Il P.E.B.A. si configura un documento programmatico degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici, che coinvolge soggetti diversi nelle fasi di attuazione.

SOGGETTI COINVOLTI

Le attività di programmazione e attuazione possono coinvolgere soggetti diversi. Solitamente le competenze riguardano l'ufficio tecnico lavori pubblici, che ha l'incarico di attuare il P.E.B.A. e impegnare, in occasione della definizione del bilancio annuale e della programmazione delle opere pubbliche, apposite risorse finanziarie.

Per l'attuazione del P.E.B.A. il Responsabile dei lavori pubblici può eventualmente coinvolgere altri settori dell'amministrazione (Urbanistica, Politiche sociali, ecc.) e in seconda istanza alcune società di servizi con attività di coordinamento e concertazione.

Tipo intervento	Modalità avvio	Ditta esecutrice	Controllo lavori
Manutenzione ordinaria	In house (procedura interna ufficio LL.PP.)	In house	Ufficio tecnico lavori pubblici
Manutenzione straordinaria o opere strutturali	Progettazione – Gara - Affidamento	Impresa esterna selezionata secondo le disposizioni del vigente "Codice Appalti"	RUP e Direzione Lavori

5.3 Attuazione e governance

Sinteticamente si riportano i principali attori coinvolti nell'attuazione delle misure previste dal Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e per la loro gestione.

Ente coinvolto	Attività – azione richiesta
Comune – Settore LL.PP.	Manutenzione straordinaria e ordinaria per l'accessibilità degli edifici e delle strade. Progettazione ed esecuzione degli interventi. Parcheggi riservati ai disabili: predisporre e mantenere in efficienza gli stalli.



Comune – Settore commercio	Plateatici: verificare ed eventualmente far sanzionare l'eventuale ingombro nei percorsi pedonali –. Promuovere l'accessibilità dei negozi ai portatori di handicap e alle categorie protette.
Comune – Polizia Municipale	Stalli di sosta riservata: aumentare il numero di interventi di segnaletica orizzontale. In molti casi, la segnaletica orizzontale per pedoni non è leggibile o non è sufficiente. Garantire la sicurezza pedonale e fare rispettare i divieti anche con l'applicazione di sanzioni.
Comune- Assessorato alla Cultura	Avviare Pedibus, ciclobus e promuovere il <i>car-pooling</i> per diminuire il traffico sulle strade (assieme alle scuole e alle famiglie). Avviare azioni di sensibilizzazione ed educazione all'inclusione sociale ed alla sicurezza stradale.
Trasporto pubblico locale	Individuare soluzioni per consentire alle persone ipo/non vedenti di identificare più facilmente le fermate e localizzarle. Installazione di segnalatori acustici nelle fermate situate nei luoghi più frequentati + bande podotattili.
ENEL	Ricollocazione pali della luce.
Servizio gestione rifiuti	Ricollocazione bidoni e cassonetti spazzatura posizionati nei percorsi pedonali
Cittadini	Rispettare le regole di educazione stradale: limiti di velocità, parcheggi (evitare soste su marciapiedi e parcheggi riservati).

5.4 Monitoraggio ed indicatori

Il P.E.B.A., come strumento programmatico, è un piano in continua evoluzione, e va monitorato ed aggiornato sulla base di più fattori: gli interventi realizzati, la manutenzione periodica, le esigenze sociali, le normative in materia d'accessibilità, di mobilità e di trasporto pubblico e l'evoluzione culturale.

Il P.E.B.A., come piano costruito a partire delle criticità e priorità emerse in materia di accessibilità e mobilità delle persone disabili, richiede un osservatorio periodico sulle politiche e sui progetti in atto.

Tali progetti e politiche andranno integrati ed implementati anche sulla base delle osservazioni dai diversi portatori di interessi (associazioni, cittadini, cooperative) e



soggetti direttamente coinvolti nella gestione degli spazi pubblici (direzioni, Società, ecc.).

Si propongono di seguito alcuni indicatori di monitoraggio, che possono essere definiti e selezionati sulla base dei dati disponibili.

N.	INDICATORE	QUANTITA' DI RIFERIMENTO (ANNO 2020, ...)	MISURAZIONE SUCCESSIVA (data..)
1	Installazione simbolo accessibilità	n.	
2	Segnaletica interna a edifici pubblici	n.	
3	Parcheggi riservati ai disabili creati o messi a norma.	n.	
4	Attraversamenti pedonali attrezzati con paletti e segnali podotattili.	n.	
5	Sistemazione/rifacimento marciapiedi	mq	
6	Nuovi percorsi pedonali	mq	
7	Adeguamento servizi igienici	n.	
8	Adeguamento/Installazione impianti semaforici	n.	
9	Segnaletica podotattile	m	
10	Installazione rampa	n.	
11	Installazione servoscala o ascensore	n.	